

GIANLUCA BUEMI<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Componente del Consiglio dell'Ordine Nazionale Dottori Agronomi e Forestali, coordinatore del Dipartimento Economia e Estimo

Il credito agrario è un tema che il Consiglio Nazionale pone tra le sue attività principali; siamo consci dell'importanza che ha e che aveva ancor prima di questo periodo difficile che ha colpito tutti i settori economici.

Siamo inoltre consapevoli dell'importanza che il credito ha per aiutare ad affrontare e cogliere quelle sfide come lo sviluppo sostenibile, di cui si dirà anche nel corso di questo evento.

Si rileva, per l'anno 2020, un deficit creditizio, nei confronti del solo settore agricolo, che va da 100-110 milioni di euro fino a 1,3 miliardi di euro; testimonianza questa dell'esistenza di un problema per il settore.

Questo problema è sicuramente legato alla despecializzazione del credito. In questi anni abbiamo assistito, negli istituti di credito, alla perdita di quella professionalità indispensabile per l'analisi della struttura dell'impresa. Queste criticità, come detto, determinano un deficit creditizio significativo.

Consci di ciò, riteniamo che il ruolo della nostra categoria sia di rilievo quale figura "interprete" di due linguaggi, quello delle imprese e del mondo bancario, che non riescono a dialogare.

Per questo il CONAF ha inteso focalizzare la sua azione anche nella formazione, organizzando eventi simili a questo e di alta formazione oltre che partecipando ai tavoli istituzionali di settore. Sono attualmente in corso confronti presso il tavolo ABI che si occupa di redigere e aggiornare le Linee Guida per le valutazioni degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizie.

